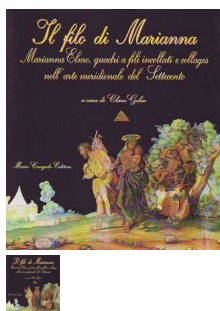


Il filo di Marianna. Marianna Elmo quadri a fili incollati e collages nel 700



GELAO CLARA (A CURA DI)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo:

Modificatore prezzo variante:

Prezzo Base con IVA:

Prezzo scontato:

Prezzo di vendita scontato:

Prezzo di vendita: 10,00 €

Prezzo base: 18,00 €

Sconto: 8,00 €

Ammontare IVA:

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Produttore: [CONGEDO REMAINDERS](#)

Descrizione

pp.155 brossura 22x24 illustrato interamente a colori

La mostra odierna, promossa dalla Pinacoteca Provinciale di Bari, è stata accolta con immediato entusiasmo dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano perché ha offerto l'opportunità di portare alla ribalta, anche dopo accorto intervento di restauro, un interessante gruppo di opere, selezionato dalle raccolte del museo di San Martino e costituenti un omogeneo nucleo della prestigiosa collezione Bonghi, acquisita nel 1872, per opera del suo primo direttore, Giuseppe Fiorelli, grande personalità di "conservatore di belle arti" nell'Italia postunitaria. I manufatti, di tecnica particolarissima, confusa fino a data recente col ricamo, per l'effetto di una resa tessile, ma oggi ben analizzata nell'uso di fili di sete policrome che creano ora delicati, ora bruschi trapassi cromatici, incollati su supporto di semplice cartone spalmato di cera d'api, con innesti di pittura su stoffa o su carta a comporre lo spunto figurativo e tematico, rivendicano, grazie a studi recenti, dignità di genere autonomo. E attraverso il diversificato percorso delle arti decorative nella seconda metà del Settecento, a giusto titolo, qui emergono, con i loro originali e innovativi arredi – taluni inediti - provenienti da raccolte pubbliche e private, italiane e straniere, interessanti personalità di artisti come Angelo Pati, o Leonardo Quesi, e la più affermata Marianna Elmo, capace di introdurre nuovi germi nell'elaborazione dei modelli decorativi. È proprio la perizia tecnica di questi maestri, congiunta, quasi sempre, ad una notevole sensibilità pittorica e ad una felice inventiva, a qualificare, a partire dalla seconda metà del secolo XVII e per gran parte del successivo, opere che, pur se per tradizione affondano le radici in ambito fiammingo, proliferano in ambito meridionale, ma in particolare pugliese, spesso affrancandosi dal carattere popolare e devozionale.... dall'Introduzione...

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo prodotto.